



Il saggio

Ragazzi che vivono pericolosamente

LUCIANA SICA

Sono tra i più disperati i ragazzi *borderline*, quelli che sembrano giocare pericolosamente al rischiatutto, oscillando sul crinale sempre sottile tra "normalità" e patologia. Sono adolescenti fragili e furenti, «piccoli narcisi senza passato e senza futuro» pronti a sfidare ogni limite di quel mondo adulto che di fronte alla loro stupefacente diversità rimane in bilico tra indifferenza e condanna. È un'altra la strada che propone Tito Baldini, membro della Società psicoanalitica italiana, tra i grandi esperti di Comunità di tipo familiare per ragazzi "difficili". Allevato alla scuola di Marco Lombardo Radice (e poi dei vari Bollea, Giannotti, Novelletto) è un terapeuta dell'adolescenza che sa mettersi in gioco, sostenendo la necessità di usare la propria inquietudine, la personale condizione *al limite* se si vuole aiutare chi soffre e perciò sbaglia più degli altri. L'autore, che nel capitolo iniziale fa un'esegesi di Freud, può azzardare anche una citazione di Vasco Rossi per dire che tutti viviamo a caccia di "equilibri sopra la follia". E il suo risulta un libro pieno di passione e di idee che Charmet e Chianese sanno brillantemente introdurre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAGAZZI AL LIMITE

di Tito Baldini

FrancoAngeli, pagg. 414, euro 37,50

